



GEOPOLITICA

SEDM 2023

**L'importanza della
cooperazione e del
dialogo a livello regionale
per affrontare le sfide
presenti e future**

A cura dello Stato Maggiore Difesa - Terzo Reparto

L'INTERVISTA

Generale di Corpo d'Armata **Carmine Masiello**



Sottocapo di Stato Maggiore
della Difesa



Dal 20 al 22 giugno si è svolto a Roma l'annuale incontro dei Vice Capi di Stato Maggiore (DCHOD) nell'ambito della *South Easter Defence Ministerial* (SEDM), iniziativa di cooperazione multilaterale a dimensione regionale istituita nel marzo del 1996 per favorire l'integrazione nel campo della sicurezza e della difesa nell'area del Sud Est Europa. Alla SEDM aderiscono Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Georgia, Grecia, Italia, Montenegro, Nord Macedonia, Romania, Serbia, Slovenia, Turchia, Stati Uniti ed Ucraina, a cui si aggiunge la Moldavia con lo *status* di osservatore. La presidenza della SEDM, di durata biennale, è attualmente in capo alla Bulgaria, che nel corso dell'estate passerà il testimone alla Romania.

L'incontro, ospitato per la prima volta dall'Italia, rappresenta il massimo consesso strategico militare della SEDM, che è articolata su più livelli di partecipazione, tra cui un incontro a livello ministeriale (l'edizione del 2016 è stata ospitata a Roma), degli incontri a livello *Staff* (*Coordination Committee* SEDM –CC), oltre che a delle sessioni *ad-hoc* a livello tecnico, per lo sviluppo delle singole progettualità in seno all'Iniziativa.

A valle dell'incontro, il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello – padrone di casa per la circostanza – ha, in una breve intervista, fatto il punto sull'evento sottolineando l'importanza della dimensione cooperativa per la sicurezza e la difesa a livello regionale.